

Numeri

21 ¹ Il re di Arad, che era cananeo e abitava nella zona desertica del sud, venne a sapere che gli Israeliti passavano per la strada di Atarìm. Li attaccò e fece prigionieri alcuni di loro. ² Allora il popolo d'Israele fece al Signore questa promessa: «Se tu ci fai sconfiggere questo popolo, destineremo allo sterminio le sue città». ³ Il Signore ascoltò l'invocazione degli Israeliti e diede loro la vittoria su quei Cananei. Gli Israeliti li uccisero e distrussero completamente le loro città. Appunto per questo quella regione fu chiamata Corma (lo Sterminio). ⁴ Gli Israeliti lasciarono il monte Or e si misero in marcia in direzione del Mar Rosso, per passare a fianco della frontiera del territorio degli Edomiti. Per strada il popolo si scoraggiò ⁵ e si mise a protestare contro Dio e contro Mosè. Dicevano: «Perché ci avete fatto lasciare l'Egitto? Per farci morire nel deserto? Siamo senza pane e senz'acqua, e ci è ormai venuta la nausea per la manna, questo misero cibo!». ⁶ Il Signore mandò contro di loro serpenti velenosi, i quali morsero un gran numero d'Israeliti, che morirono. ⁷ Il resto del popolo andò da Mosè e gli disse: «Abbiamo fatto male a criticare il Signore e a criticare te. Ma tu prega il Signore perché allontani da noi i serpenti». Mosè supplicò il Signore per il popolo. ⁸ Allora il Signore disse a Mosè: «Fa' un serpente di metallo e fissalo in cima a una pertica. Chi sarà morso da un serpente e guarderà quello di metallo, salverà la propria vita!». ⁹ Mosè fuse un serpente di bronzo e lo pose in cima a una pertica. Da allora, chiunque veniva morso da un serpente e guardava il serpente di bronzo, restava in vita. ¹⁰ Gli Israeliti si misero in marcia e andarono ad accamparsi a Obot. ¹¹ Lasciata quella località, andarono ad accamparsi a lie-Abarìm, nella zona desertica a est del territorio di Moab. ¹² Partiti di là, fecero tappa sulle sponde del torrente Zered. ¹³ Poi proseguirono la marcia e oltrepassarono il torrente Arnon. Esso nasce nel

territorio degli Amorrei, e dopo aver percorso la zona desertica, segna il confine fra il territorio di Moab e quello degli Amorrei. ¹⁴ Di quel torrente si parla nel libro intitolato 'Le guerre del Signore', dove si dice: «Vaèb in Sufa con i suoi affluenti, l'Arnon ¹⁵ con il pendio e i suoi affluenti, che scende verso la località di Ar e costeggia la frontiera di Moab». ¹⁶ Dal torrente Arnon giunsero alla località chiamata Beèr (il Pozzo). Là il Signore ordinò a Mosè: «Raduna il popolo e io darò loro acqua». ¹⁷ In quell'occasione gli Israeliti intonarono questo canto: «Sgorga, o acqua, dal pozzo alle nostre grida di acclamazione! ¹⁸ Sei un pozzo fatto da principi, scavato da nobili. Per te essi hanno usato i bastoni e gli scettri, le insegne del comando!». Poi, lasciato il deserto, gli Israeliti giunsero a Mattanà. ¹⁹ Di là andarono ad accamparsi a Nacalièl, e nella tappa seguente, a Bamòt. ²⁰ Infine giunsero nella valle che attraversava le steppe di Moab, in direzione della cima del monte Pisga, che domina il deserto. ²¹ Gli Israeliti inviarono messaggeri a Sicon, re degli Amorrei. Essi gli dissero: ²² «Lasciaci attraversare il tuo territorio. Non devieremo mai dalla strada, non calpesteremo né i campi né le vigne e non berremo l'acqua dei tuoi pozzi. Seguiremo la strada principale, finché non avremo attraversato il tuo territorio». ²³ Ma Sicon non permise agli Israeliti di passare. Radunò tutti i suoi soldati, si mise in marcia contro il popolo d'Israele fino a laas, nel deserto, e lo attaccò. ²⁴ Ma gli Israeliti lo sconfissero e occuparono tutto il suo territorio, dal torrente Arnon, a sud, fino al torrente Iabbok, a nord, e fino alla frontiera fortificata del popolo di Ammon, a est. ²⁵ Si impadronirono di tutte le città degli Amorrei, compresa Chesbon con i villaggi vicini, e vi si stabilirono. ²⁶ Chesbon era la capitale del regno del re amorreo Sicon, da quando questi aveva fatto guerra al precedente re di Moab e aveva occupato tutta la regione fino al torrente Arnon. ²⁷ A proposito di questo fatto i poeti hanno detto: «Venite! Sia ricostruita la città di Chesbon, sia rifatta la capitale di Sicon! ²⁸ Chesbon ha appiccato il fuoco, la capitale di Sicon ha provocato un incendio che ha divorato Ar nel territorio di Moab e i proprietari delle

alture a fianco del torrente Arnon. ²⁹ Che disgrazia è per te, Moab! Sei perduto, o popolo che adori il dio Camos! Gli uomini sono dovuti fuggire e le donne sono state fatte prigioniere dal re amorreo Sicon. ³⁰ Ma noi abbiamo colpito gli Amorrei con le nostre frecce: ora la città di Chesbon è rasa al suolo e tutto il territorio è devastato fino alla città di Dibon. Abbiamo distrutto tutto fino a Nofach e a Mādaba». ³¹ Così, gli Israeliti si stabilirono nel territorio degli Amorrei. ³² Mosè mandò spie a esplorare la città di Iazer; gli Israeliti conquistarono questa città con i villaggi vicini, e cacciarono via gli Amorrei. ³³ In seguito gli Israeliti cambiarono direzione e presero la strada che porta nella regione di Basan. Og, re di Basan, marciò con tutto il suo esercito contro gli Israeliti, per attaccarli nei pressi della città di Edrei. ³⁴ Il Signore disse a Mosè: «Non aver paura di Og. Metterò in tuo potere lui, tutto il suo esercito e il suo territorio. Tratterai il re Og come hai fatto con il re amorreo Sicon, che risiedeva a Chesbon». ³⁵ Gli Israeliti sconfissero Og, i suoi figli e tutto il suo esercito. Li sterminarono senza risparmiarne nemmeno uno. Così occuparono il territorio del re Og.